



**Azienda Ospedaliera
Universitaria Senese**

Complesso Ospedaliero
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
Ospedale Santa Maria alle Scotte



La SIOT, Scuola Italiana di Immuno Oncologia Toracica, organizza un corso a Siena diretto dal dott. Michele Maio dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese



Dott. Michele Maio

Siena, 18 maggio 2016 – Dopo le tappe di Milano e Napoli, arriva a Siena il corso della SIOT, Scuola Italiana di Immuno Oncologia Toracica, la prima iniziativa italiana in questo settore. Il 20 maggio all'Nh Excelsior, oltre cinquanta Oncologi Medici provenienti da tutta Italia si ritroveranno per aggiornarsi sul tumore del polmone e in particolare sull'immunoterapia applicata a questa tipologia di cancro.

Lo strumento per aggiornarsi viene fornito da AIOT, Associazione Italiana di Oncologia Toracica, in collaborazione con la Fondazione NIBIT, Network Italiano per la Bioterapia dei Tumori, della quale è presidente il dott. Michele Maio, direttore dell'Immunoterapia Oncologica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese. A dirigere il corso senese è proprio Michele Maio, insieme a Cesare Gridelli e Filippo de Marinis, tra i relatori ci saranno anche Luana Calabrò, Riccardo Danielli e Anna Maria Di Giacomo, professionisti che fanno parte dell'Immunoterapia Oncologica dell'AOU Senese, nonché Lucia Brilli della Endocrinologia sempre della AOUS.



Equipe dell'Immunoterapia Oncologica - AOU Senese

“Nella Scuola Italiana di Immuno Oncologia Toracica – afferma Michele Maio – porteremo tutta l’esperienza clinica ed educativa del NIBIT nel campo dell’immunoncologia applicata al melanoma e ad altre neoplasie solide che stiamo attivamente studiando, incluso ovviamente il cancro del polmone. È una strada completamente nuova. Formiamo i medici a nuova disciplina – conclude Maio – anche per consentire loro di educare i pazienti a questi nuovi trattamenti, un punto cruciale per il successo della terapia”.

In Italia, ogni anno, sono circa 40mila le diagnosi per cancro al polmone con 34mila decessi. Nell’85% di questi casi il tumore è provocato dal fumo di sigaretta: con l’immunoterapia un paziente su cinque è vivo a tre anni dalla diagnosi mentre con la chemioterapia la sopravvivenza in fase avanzata non supera i 10 mesi.

fonte: ufficio stampa